

Il budget familiare Il test

Servizi



La voce degli assicurati La customer satisfaction in sette parametri

La ricetta Attenti ai clienti Così si vince sul mercato

A sorpresa cresce la soddisfazione degli utenti. Dalla scatola nera alla liquidazione danni chi dà i migliori servizi

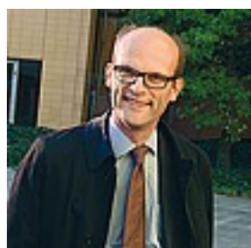
DI ROBERTO E. BAGNOLI

Allianz, seguita da Axa e Reale Mutua fra le compagnie tradizionali. Direct line, con Genertel e Genialloyd, fra quelle che operano per telefono e su Internet. Sono le imprese assicuratrici che offrono il miglior servizio ai clienti secondo l'indagine realizzata in esclusiva per *CorriereEconomia* dall'Istituto tedesco qualità e finanza, specializzato nella comparazione di prodotti assicurativi e finanziari. Oltre alla tariffa, nella scelta della polizza più conveniente bisogna considerare altri fattori: dall'ampiezza della garanzia all'assistenza con i clienti e all'efficienza nella liquidazione dei danni.

Parametri

Un parametro fondamentale riguarda il tipo di copertura: le formule tariffarie che limitano la garanzia a un solo conducente (guida esclusiva) o a uno esperto (che ha la patente da un certo numero di anni), permettono di risparmiare parecchio ma sono assolutamente sconsigliate per chi ha figli. In caso d'incidente provocato da un neopatentato, infatti, la compagnia rimborsa il terzo danneggiato ma richiede al proprio assicurato di restituire in tutto o in parte il risarcimento pagato. «La soddisfazione dei clienti rispetto alla propria impresa assicuratrice è aumentata di circa due punti rispetto all'anno scorso, raggiungendo il 70,5% - spiega Sara Pinto, che ha curato lo studio - quest'anno abbiamo ampliato l'analisi qualitativa, introducendo nuove dimensioni del servizio che rispecchiano l'attuale evoluzione del mercato: scatole nere, interfaccia online e App, offerta di

Sul podio per i servizi



Axa Italia
Frédéric de Courtois



Reale Mutua
Luca Filippone



Genertel
Manlio Lostuzzi

pacchetti con garanzie accessorie. La soddisfazione dei clienti è stata riscontrata con un sondaggio online, condotto dall'Istituto di ricerca ServiceValue, che ha coinvolto oltre duemila assicurati. Le compagnie dirette continuano a essere preferite dagli italiani, ma le tradizionali registrano quest'anno un aumento più consistente dell'indice di soddisfazione della clientela».

Le aree

Per valutare la soddisfazione dei clienti sono state considerate sette aree: completezza della gamma di copertura, rapporto qualità-prezzo, assistenza e relazione con i clienti, comunicazione, liquidazione danni, oltre alle due nuove di quest'anno, sistema satellitare (cioè l'ampiezza dei servizi connessi alla scatola nera), Online e App (sito Internet e alle applicazioni dedicate ai clienti).

«Il 2015 è stato caratterizzato da un vero e proprio boom nell'installazione delle scatole nere - sottolinea Pinto - questi sistemi satellitari permettono un risparmio fino al 40% sul premio e una localizzazione molto più rapida del veicolo nei casi di emergenza o furto. Nella diffusione delle scatole nere l'Italia è prima al mondo, con circa quattro milioni di dispositivi installati; la loro presenza si concentra al Sud, dove i premi sono più elevati. Negli anni si è assistito a un'importante evoluzione di questi strumenti, fra cui il calcolo del chilometraggio per adattare la tariffa all'effettivo utilizzo del veicolo, la possibilità di contatto automatico con la centrale operativa della compagnia in caso di emergenza, o il controllo dello stile di guida».

www.ioniassicuro.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è più vicino ai clienti

Le compagnie che offrono il miglior servizio di assistenza

Assicurazioni agenzie		Assicurazioni online	
Compagnia	Valutazione	Compagnia	Valutazione
Allianz	Ottima	Direct Line	Ottima
Axa	Ottima	Genertel	Ottima
Reale Mutua	Ottima	Genialloyd	Ottima
UnipolSai	Molto buona	Linear	Molto buona
Zurich	Molto buona		

Protezione completa		Protezione completa	
Compagnia	Valutazione	Compagnia	Valutazione
Allianz	Ottima	Direct Line	Ottima
Axa	Ottima	Linear	Ottima
Zurich	Ottima	Genertel	Molto buona
Reale Mutua	Molto buona	Genialloyd	Molto buona
		Zurich Connect	Molto buona

Comunicazione con i clienti		Comunicazione con i clienti	
Compagnia	Valutazione	Compagnia	Valutazione
Allianz	Ottima	Conte.it	Ottima
Reale Mutua	Ottima	Genertel	Ottima
Axa	Molto buona	Genialloyd	Ottima
UnipolSai	Molto buona	Direct Line	Molto buona
Zurich	Molto buona	Linear	Molto buona

Assistenza clienti		Assistenza clienti	
Compagnia	Valutazione	Compagnia	Valutazione
Allianz	Ottima	Conte.it	Ottima
Reale Mutua	Ottima	Direct Line	Ottima
Axa	Molto buona	Genertel	Ottima
UnipolSai	Molto buona	Genialloyd	Molto buona
		Linear	Molto buona
		Zurich Connect	Molto buona

Rapporto qualità-prezzo		Rapporto qualità-prezzo	
Compagnia	Valutazione	Compagnia	Valutazione
Allianz	Ottima	Direct Line	Ottima
Reale Mutua	Ottima	Genertel	Ottima
UnipolSai	Ottima	Genialloyd	Ottima
Axa	Molto buona	Conte.it	Molto buona
Zurich	Molto buona	Linear	Molto buona

Liquidazione danni		Liquidazione danni	
Compagnia	Valutazione	Compagnia	Valutazione
Allianz	Ottima	Genertel	Ottima
Axa	Ottima	Genialloyd	Ottima
Reale Mutua	Ottima	Linear	Ottima
UnipolSai	Molto buona	Direct Line	Molto buona
Zurich	Molto buona	Zurich Connect	Molto buona

Scatola nera		Scatola nera	
Compagnia	Valutazione	Compagnia	Valutazione
UnipolSai	Ottima	Genertel	Ottima
Allianz	Molto buona	Zurich Connect	Molto buona
Axa	Molto buona		
Reale Mutua	Molto buona		
Zurich	Molto buona		

Online & App		Online & App	
Compagnia	Valutazione	Compagnia	Valutazione
Allianz	Ottima	Direct Line	Ottima
Zurich	Ottima	Genertel	Ottima
Axa	Molto buona	Genialloyd	Ottima
Reale Mutua	Molto buona	Linear	Molto buona

Fonte: Istituto Tedesco Qualità e Finanza su dati ServiceValue. Dati raccolti tra Novembre e Dicembre 2015. Ordine alfabetico delle compagnie all'interno delle due categorie di valutazione «ottima», «molto buona», «molto buona» sono tutte le compagnie che hanno ottenuto un punteggio sopra la media del mercato «Ottima» sono le compagnie con un punteggio sopra la media delle compagnie «molto buona»

Il caso Spendiamo 33 miliardi di euro l'anno per le cure non passate dallo Stato. I fondi potrebbero ridurre il peso

Sanità Meglio gonfiare in fretta un nuovo paracadute

Fabris (Unisalute): solo dieci milioni di italiani hanno una copertura extra sistema pubblico. Mentre i costi sono in salita

Gli italiani pagano di tasca propria una quota elevata di prestazioni sanitarie, oltre trenta miliardi di euro l'anno. Il sacrificio a carico dei cittadini può essere ridotto sviluppando i fondi sanitari integrativi.

È la ricetta di Unisalute, compagnia specializzata del gruppo UnipolSai, per contemperare i conti pubblici e la sostenibilità dei costi per i cittadini. «Dopo due anni di flessione, nel 2014 la spesa sanitaria è tornata a crescere a 144 miliardi di euro rispetto ai 142 dell'anno precedente - spiega Fiammetta Fabris, direttore generale di Unisalute -. La componente pubblica è stata pari a 111 miliardi, quella privata a 33, con incrementi rispettivamente dell'1% e 3% sul 2013. Per l'82%, una quota decisamente più elevata di quella che caratterizza altri Paesi, quest'ultima non è intermedia da forme sanitarie integrative, e rimane a carico dei cittadini». Gli italiani,

quindi, pagano di tasca propria una fetta importante di prestazioni. «La legge di Stabilità prevede risparmi per circa 2,5 miliardi - spiega Fabris - attraverso aumento dei ticket per prestazioni come analisi cliniche, Tac e risonanze magnetiche. Sull'altro fronte, vi è il fenomeno della scelta di non curarsi per problemi economici: se-



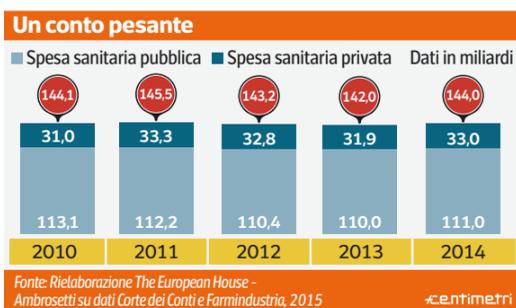
Unisalute
Fiammetta Fabris, direttore generale

condo il Censis, nel 2013 gli italiani hanno rinunciato a 6,9 milioni di prestazioni mediche private».

Pilastro

La sanità integrativa interessa circa dieci milioni di persone, comprendendo anche i sottoscrittori di polizze malattia e i soci delle società di mutuo soccorso. Un numero rilevante (molto superiore per esempio ai circa sei milioni di aderenti alla previdenza complementare), ottenuto soprattutto grazie

La nostra compagnia gestisce 29 casse a cui aderiscono quasi 6 milioni di persone



Fonte: Rielaborazione The European House - Ambrosetti su dati Corte dei Conti e Farmindustria, 2015

ai fondi sanitari integrativi, che interessano numerose categorie del lavoro dipendente. «Negli ultimi tempi hanno conosciuto una rilevante crescita grazie alla contrattazione collettiva - sostiene Fabris -. Nella loro attuale struttura, però, scontano alcuni importanti limiti. Di regola possono accedere solo i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, con esclusione degli atipici e di quelli con contratti a termine, la copertura cessa con il pensionamento e non comprende i familiari. Sono escluse, insomma, am-

pie fasce della popolazione». Secondo la compagnia del gruppo UnipolSai, che gestisce 29 casse di assistenza sanitaria integrativa con 5,3 milioni di assistiti, lo sviluppo del settore deve procedere su due direttrici. «Bisogna allargare il numero di persone che vi possono accedere - spiega Fabris -. Al fianco dei fondi nazionali, si possono creare quelli territoriali, per chi risiede in un determinato territorio, e fondi specialistici, legati in particolare alla non autosufficienza. E bisogna ampliare le prestazioni erogate».

Invecchiamento

L'Italia è seconda solo alla Germania per indice di invecchiamento, e secondo l'Istat nel 2030, 3,5 milioni di persone non saranno più in grado di badare a se stesse nella vita di tutti i giorni: «La spesa pubblica per l'assistenza a persone non autosufficienti è di circa 17 miliardi di euro - spiega Fabris - ma in questi settori la tutela pubblica è in costante diminuzione. L'adozione di soluzioni integrative consente di ridurre i ricoveri impropri, per pazienti cronici e post acuti che possano essere trattati in via domiciliare con una serie di servizi organizzati e una copertura assicurativa. Secondo il Ministro della salute Beatrice Lorenzin, con meno ricoveri e più cure domiciliari si possono risparmiare da ottocento a tremila euro per ricovero, consentendo inoltre al paziente il recupero nel suo ambiente».

R. E. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I profili

Tutte le regole per vincere il bollino blu

Un ventenne neopatentato che guida una Panda del 2015. Un quarantenne che assicura una moto tenuta in box (Bmw R1200 del 2011). Un assicurato con guida esclusiva (Golf 6 del 2011) e un altro con guida estesa (Fiat Punto Evo del 2012): nel primo caso è il solo a utilizzare il veicolo, nel secondo il mezzo viene usato anche da altre persone che hanno la patente da un certo numero di anni. Per gli ultimi due sono stati richiesti anche i premi relativi a polizze con scatola nera, e quelli che alla Rc auto obbligatoria affiancano anche le garanzie furto e assistenza stradale.

Sono dieci profili tipo di assicurato, per tutti i venti capoluoghi di regione e per le venti maggiori imprese assicuratrici che operano nella Rc auto, tradizionali e dirette (telefono e Internet). È stata costruita in questo modo la graduatoria delle compagnie più convenienti nel rapporto sulla Rc auto in Italia, realizzato in esclusiva per *Corriere Economia* dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza, specializzato nella comparazione di prodotti assicurativi e finanziari. Alle imprese è stato poi assegnato un voto scolastico, che indica la convenienza media relativa dei loro premi rispetto ai vari profili analizzati.

La valutazione sulla qualità del servizio è invece di tipo qualitativo e ha preso in esame sette aree mediante un sondaggio condotto dall'Istituto di ricerca ServiceValue tra novembre e dicembre 2015, basato su 2.162 giudizi dei clienti di Rc auto degli ultimi 12 mesi.

L'indagine ha analizzato assistenza e relazione, comunicazione con i clienti e servizio di liquidazione danni, per quanto riguarda in particolare la velocità. L'edizione di quest'anno ha introdotto poi due nuovi parametri legati alla tecnologia: sistema satellitare, online e app dedicate per i clienti. Per la completezza nella protezione sono state considerate fra le altre le garanzie accessorie e le esclusioni e rive, i casi in cui la copertura non opera e che quindi espongono l'assicurato al rischio di pesanti risarcimenti.

Per quanto riguarda la scatola nera, l'Istituto Tedesco Qualità e Finanza ha valutato variabili come il montaggio del dispositivo satellitare, le garanzie offerte per il trattamento dei dati personali e gli sconti sui premi per gli automobilisti che scelgono il dispositivo. Il rapporto fra compagnie e clienti utilizza la Rete in modo sempre più massiccio. Per quest'aspetto lo studio ha preso in considerazione parametri come l'interfaccia della maschera per il preventivo Rc auto, che le compagnie devono offrire sui propri siti Internet, e infine innovazione, praticità e prestazioni delle applicazioni destinate ai clienti.

R. E. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 Rca pura				2 Rca con scatola nera				3 Protezione completa			
COMPAGNIE FILIALI		Punteggio		COMPAGNIE FILIALI		Punteggio		COMPAGNIE FILIALI		Punteggio	
Generali	9,5	Top Tariffe	Unipol	9,5	Top tariffe	Allianz	9,5	Top tariffe	Direct Line	9,5	Top Tariffe
Zurich	8,2	Top Tariffe	Generali	9,1	Top tariffe	Italiana	8,9	Top tariffe	GenialLloyd	9,5	Top Tariffe
Allianz	7,9	Top Tariffe	FonSai	9,0	Top tariffe	Zurich	7,6	Top tariffe	Conte.it	9,4	Top Tariffe
Axa	7,8	Conveniente	Allianz	8,7	Conveniente	Axa	7,4	Conveniente	Quixa	8,7	Conveniente
Itas	7,3	Conveniente	Previdente	8,6	Conveniente	Sara	7,1	Conveniente	Zurich Connect	8,6	Conveniente
Sara	7,2	Conveniente	Reale Mutua	8,1	Conveniente	Hdi	7,0	Conveniente	Linear	7,5	Conveniente
COMPAGNIE ONLINE		Punteggio		COMPAGNIE ONLINE		Punteggio		COMPAGNIE ONLINE		Punteggio	
Direct Line	9,5	Top Tariffe	Genertel	10,0	Top tariffe	GenialLloyd	9,5	Top tariffe	Direct Line	8,9	Top tariffe
GenialLloyd	9,5	Top Tariffe	Conte.it	6		Conte.it	8,6	Top tariffe	Conte.it	8,6	Top tariffe
Conte.it	9,4	Top Tariffe	Zurich	6		Zurich Connect	7,9	Conveniente	Zurich Connect	7,9	Conveniente
Quixa	8,7	Conveniente				Quixa	7,8	Conveniente	Quixa	7,8	Conveniente
Zurich Connect	8,6	Conveniente				Linear	7,7	Conveniente	Linear	7,7	Conveniente
Linear	7,5	Conveniente									

Elaborazione Istituto tedesco Qualità e Finanza su dati forniti dalle compagnie. Rca pura (senza scatola e altre garanzie): classifica su 4 profili (Neopatentato, Guida Esclusiva, Esperta e Moto). Allianz e Sara offrono la «guida esperta» e non la esclusiva. Hdi e Itas non hanno fornito i dati per la esclusiva. Linear offre la «guida libera». Rca con scatola nera: classifica su 2 profili. Generali, Sara e Italiana prevedono garanzie accessorie obbligatorie. Tra le online solo Genertel, Conte.it e Zurich Connect offrono la scatola. Per i profili considerati, solo Genertel ha copertura nazionale. Rca protezione completa: classifica su 4 profili con furto, incendio e assistenza. Quixa, DirectLine, Tua Assicurazioni, Linear, Zurich C. non coprono alcune città del Sud per incendio e furto. Generali non ha indicato i premi, personalizzabili in ogni punto vendita

Test I voti dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. I premi più convenienti di Generali, Zurich e Allianz. Sul web vincono Direct Line, Genialloyd e ConTe

Rca auto Così il risparmio sale a bordo

Scegliendo la compagnia giusta si può spendere fino al 60% in meno. Ma restiamo i più cari d'Europa

DI ROBERTO E. BAGNOLI

Per un neopatentato napoletano il premio Rca auto può andare da 1.356 a 3.909 euro, quasi tre volte di più. Anche scegliendo la compagnia più conveniente, comunque, paga settecento euro in più rispetto a un giovane automobilista che vive a Berlino o a Monaco di Baviera. Anche per chi si assicura con la formula «guida esclusiva» scegliere la compagnia giusta può far risparmiare molto. A Milano, ad esempio, il premio per la sottoscrizione online va da 219 a 584 euro. Se si sceglie una compagnia tradizionale la forbice va da 363 a 512 euro. In termini percentuali il

La forbice							La Germania è lontana						
Forti differenze tra le tariffe minime e massime per i 4 profili tipo							Le nostre tariffe Rca auto e quelle che si pagano in Germania						
		ROMA		MILANO		NAPOLI		GERMANIA		ITALIA		Differenza	
		Filiale	Online	Filiale	Online	Filiale	Online						
Neopatentato	Più conveniente	1.919 €	684 €	1.329 €	599 €	1.954 €	1.356 €	Neopatentato	Amburgo	599 €	Milano	599 €	0 €
	Più costosa	3.325 €	3.021 €	2.690 €	2.909 €	3.909 €	3.527 €		Monaco di Baviera	656 €	Napoli	1.356 €	+700 €
Guida esclusiva	Più conveniente	536,5 €	305 €	363 €	219 €	899 €	631 €	Guida esclusiva	Berlino	656 €	Roma	684 €	+28 €
	Più costosa	694 €	873 €	512 €	584 €	1.345 €	1.530 €		Amburgo	182 €	Milano	219 €	+37 €
Guida estesa	Più conveniente	495 €	288 €	369 €	205 €	822 €	647 €	Moto in box	Monaco di Baviera	184 €	Napoli	631 €	+447 €
	Più costosa	701 €	728 €	528 €	487,66 €	1.239 €	1.774 €		Berlino	183 €	Roma	305 €	+122 €
Motociclo	Più conveniente	371 €	354 €	256 €	192 €	662 €	951 €	Amburgo	43 €	Milano	192 €	+149 €	
	Più costosa	1.168 €	943 €	567 €	660 €	1.975 €	1.727 €	Monaco di Baviera	56 €	Napoli	662 €	+606 €	
								Berlino	56 €	Roma	354 €	+298 €	

Fonte: elaborazione Istituto Tedesco di Qualità e Finanza su dati forniti dalle compagnie

Un neopatentato spende 700 euro in più rispetto a un giovane tedesco

risparmio tra migliore e peggiore offerta è del 62% sul web e del 30% in agenzia.

Nuove strade

Le tariffe italiane di Rca auto sono in calo, ma restano le più care d'Europa. Per risparmiare bisogna fare confronti ed eventualmente installare la scatola nera, che rileva il comportamento alla guida e offre servizi utili in caso di emergenza. Per aiutare a scegliere la polizza più conveniente, o quella che offre i servizi migliori, l'Istituto tedesco Qualità e Finanza, specializzato nella comparazione di prodotti assicurativi, in esclusiva per Corriere Economia ha realizzato il quarto rapporto sulle polizze Rca auto. Uno studio che contiene molte informazioni utili per la scelta di un prodotto che incide in maniera pesante sui bilanci delle famiglie.

Il 2015 è stato un anno di grandi cambiamenti per il mercato Rca auto, che ha visto in primo luogo l'eliminazione dell'obbligo di esporre il contrassegno sul veicolo. I controlli sull'esistenza di una valida copertura assicurativa vengono effettuati attraverso i posti di blocco oppure i dispositivi elettronici di rilevazione a distanza come Autovelo, Tutor, Telepass e telecamere Ztl. L'anno appena concluso ha visto anche una forte crescita nella diffusione delle scatole nere (vedi altro articolo in queste pagine). Non è stata invece varata la «Tariffa Ita-

lia», prevista nel disegno di legge concorrenza: dovrebbe uniformare i prezzi a livello nazionale per uguali profili di rischio tutelando gli automobilisti virtuosi del Sud, dove il fenomeno delle truffe è più diffuso e i premi sono decisamente più elevati. Con questo meccanismo, i guidatori di alcune province a rischio del Sud

pagherebbero lo stesso prezzo previsto nelle città del Nord, se non hanno provocato incidenti e accettano d'installare la scatola nera. Questa proposta, che rischierebbe comunque di essere cassata dall'Unione Europea perché contraria alla libertà di concorrenza, ha suscitato le pesanti critiche dell'Ania.

In gara

«Lo studio rivela un mercato con tariffe al ribasso, dove il servizio alla clientela assume un'importanza cruciale — spiega la sua curatrice, Sara Pinto —. Il confronto delle tariffe si è basato su migliaia di preventivi richiesti direttamente alle venti maggiori compagnie o raccolti attraverso il comparatore

Cercassicurazioni per Quixa e Tua assicurazioni». L'analisi comprende i venti capoluoghi di regione e dieci profili tipo. «Sul piano tariffario le classifiche finali sono tre — spiega Pinto —. La prima prende in considerazione per quattro casi i premi Rca auto puri (cioè senza scatola nera e garanzie accessorie), e fra le compagnie tradizionali

vede in testa Generali con 9,5 punti su dieci, seguita da Zurich con 8,2 e Allianz con 7,9. Direct Line e Genialloyd, entrambe con 9,5 punti, sono ai primi due posti fra le compagnie dirette che operano per telefono o su Internet, seguite da ConTe con 9,4». La seconda graduatoria riguarda due assicurati che guidano auto dotate di scato-

la nera e fra le imprese tradizionali vede al primo posto Unipol (che in questo settore detiene la leadership con quasi un quarto del totale dei dispositivi installati) con 9,5 punti, seguita da Generali con 9,1 e Fonsai (che fa parte del gruppo bolognese) con nove. Fra le dirette, invece, la migliore è Genertel del gruppo Generali, che fa l'en plein addirittura con dieci punti, seguita da ConTe e Zurich Connect entrambe con sei punti.

La terza classifica deriva dalla valutazione per i quattro profili tipo che vedono la combinazione fra la garanzia obbligatoria di rca auto e quelle accessorie incendio, furto e assistenza: vede in testa Allianz con 9,5 punti, seguita da Italiana assicurazioni (gruppo Reale Mutua) con 8,9 e Zurich con 7,6. «La graduatoria delle compagnie esprime un giudizio sulla convenienza media delle tariffe offerte per le combinazioni fra profili tipo e città analizzate nello studio — sottolinea Pinto —. Per qualsiasi altro caso potrebbero esservene altre con un'offerta più bassa. Prima di stipulare un contratto, quindi, è consigliabile confrontare i prezzi attraverso i comparatori online, oppure i siti delle singole imprese».

www.ioniassicuro.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizze: chi si merita lo scudetto delle tariffe

Il confronto

Germania batte Italia tre a zero (in convenienza)

Per una moto a Napoli si spende dieci volte di più che a Berlino. A Milano importi vicini al modello tedesco

Germania batte Italia tre a zero: non nel calcio, ma per le tariffe Rca auto, che nel nostro Paese sono le più alte d'Europa. A parte il caso limite della moto (dove il divario fra Napoli e una città tedesca è addirittura di dieci a uno), anche per gli altri profili tipo esaminati in questa inchiesta le differenze fra il costo dell'assicurazione Rca auto obbligatoria, in Italia e in Germania sono davvero molto forti.

E' lo scenario che emerge dallo studio sull'Rca auto realizzato dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. Le differenze sono molto ampie anche per i profili meno rischiosi. Così, per esempio, per un quarantenne che assicura una Volkswagen Golf con la formula della guida esclusiva (un solo conducente identificato), che permette di risparmiare, il premio a Milano è di poco superiore a quello che si pagherebbe a

Berlino (219 contro 183 euro circa). Nelle altre grandi città italiane il conto è, invece, decisamente più salato e il gap con le equivalenti città tedesche si allarga. A Roma si sale a 305 euro contro i 183 della capitale tedesca, e a Napoli si raddoppia con 631 euro, 447 in più di quello che per lo stesso profilo di rischio pagherebbe un automobilista residente a Monaco di Baviera.

Le differenze sono elevate anche per il caso di un neo-

patentato. A Milano si paga lo stesso premio di Amburgo, 599 euro. A Roma si sale a 684, solo 28 euro in più di Berlino. A Napoli il conto sale a 1.356 euro, 700 in più di Monaco. Da notare che i premi per la moto tenute in box in Germania sono decisamente bassi: non superano i 60 euro. In generale i premi in Germania sono molto più uniformi e non variano molto da città a città.

R. E. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA